

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il 24 marzo 2018, alle ore 15, in Roma, presso il Circolo degli Esteri, in via dell'Acqua Acetosa 42, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria Annuale dell'Associazione Italiana Classe Dinghy 12' per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Segretario
- 2) Relazione del Tesoriere e approvazione del Rendiconto Consuntivo 2017
- 3) Determinazione delle quote associative per il 2018 e del Preventivo 2018
- 4) Attività Sportiva 2018
- 5) Nomina dei componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri, del Comitato Tecnico e dei Revisori dei Conti, del Responsabile della Sezione Classici
- 6) Varie ed eventuali

Il Segretario dichiara aperta l'Assemblea, con il consenso unanime dei presenti ne assume la Presidenza e chiama a fungere da Segretario il Consigliere Carlo Cameli che accetta.

Il Presidente constatato quindi :

- o che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso in data 20 febbraio 2018.
- o che alle ore 15.00, in base alle risultanze del foglio presenze predisposto dalla Segreteria con il supporto di Henriette Peona Majnoni d'Intignano e Yann Masserotti, risultano presenti 72 associati aventi diritto al voto, di cui 45 di persona e 27 per delega,

dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno.

Prima di iniziare viene trasmesso un video umoristico di bonaria presa in giro della Classe realizzato dal Circolo Vele Vernazzolesi di Genova. Si passa quindi alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

Sul 1° punto il Segretario dà il benvenuto a Roma, dove da anni non si teneva un Dinghy Day, ed esprime soddisfazione per la presenza massiccia della Flotta romana.

Ringrazia poi in modo particolare i rappresentanti delle Flotte che vengono da lontano: Paola Randazzo, Vincenzo Spina, Francesco Fidanza, Gianni Castellaro, Paolo Ermolli e Luca Manzoni, Marco Colombo, Roberto Armellin, per citarne alcuni

Ricorda che il tradizionale appuntamento para-invernale è l'occasione per fare il punto sullo stato di salute della nostra vivace, vitale, esuberante Classe, sottolineando che i numeri, che verranno illustrati dall' "inestimabile Tesoriere" sono ottimi, così come l'atmosfera che si percepisce, sia a livello centrale, che nelle zone dove si regata, sia in estate, che d'inverno. Sintetizza che quella che si respira, è sempre una bella voglia di incrociarsi, nelle Zone e su base nazionale. In questo filone si inserisce - come riflesso nell' editoriale dell'Annuario 2016/2018 - l'incredibile fenomeno della Nazionale Spontanea, ovvero la presenza alla prima prova del 2018, a circa metà gennaio, dell'Invernale di Torre del Lago Puccini, di 50 iscritti e 43 concorrenti in acqua.

Passando al livello agonistico, il Segretario ricorda che lo stesso è sempre sideralmente più alto e col vantaggio di attrarre nuovi dinghisti anche da altre Classi, Laser e Finn per esempio, e di età media minore. Un obiettivo importante che si continua a perseguire.

Anche le regate sono sempre molto numerose e in relazione ad esse un aspetto nevralgico è quello degli Ufficiali di Regata. Per questo informa che durante l'inverno si è lavorato con Roberto Armellin a una Guida per la conduzione delle regate dinghy, in cui si spiegano le caratteristiche di barca, timonieri, esigenze - anche in termini di sicurezza - abitudini, da allegare alle Istruzioni di Regata e al Bando standard prodotti dalla Classe e sottoposti alla FIV che li sta verificando. L'idea, una volta ottenuta l'approvazione, è di trasmettere a tutti i Circoli che organizzano regate Dinghy e ai Comitati di Zona, questi documenti in modo da supportarli e sensibilizzarli per l'organizzazione delle nostre gare.

Il Segretario fa presente che nella Guida si punta l'obiettivo anche sull'aspetto fondamentale della assistenza in acqua in termini di sicurezza. Ricorda peraltro che questo aspetto trova nella FIV, e nella relativa normativa, la sua disciplina. L'AICD può fare presidio, moral suasion, non tornare a regatare in Circoli nei quali siano emerse criticità, ma non di più. Ricorda inoltre che tutti devono avere ben presente che è sempre e comunque solo il singolo, sulla base della conoscenza delle proprie forze, che deve tutelare se stesso, nel senso di uscire in acqua solo se pensa di poter affrontare fisicamente le condizioni della giornata.

Passando al tema Comunicazione il Segretario ricorda che oggi come Classe abbiamo due Siti, due pagine Facebook e un comunicatore, Max Procopio che ci assiste con la sua Marine Partners, nelle persone di Pierpaolo Lanfrancotti e Valeria Natili, presenti alla riunione, che si occupano di noi. Ci sono poi il Blog di Stefano Tolotti, (appena premiato come Dinghista dell'Anno poco prima dell'inizio dell'Assemblea) e i tanti gruppi Whats Up. Ricorda che per scelta espressa la pagina Facebook viene utilizzata come deposito di foto della Classe e delle sue manifestazioni, non come uno strumento di interazione con gli associati.

Il Segretario chiude la sua relazione con la comunicazione di una grande notizia appena arrivata, e cioè che il Pierino I 1, il primo Dinghy 12' italiano di Nico Reggio, esposto con la mostra del Centenario nel 2013 Museo del Mare Galata di Genova, che aveva dovuto lasciare il Museo a conclusione della mostra alla fine di quell'anno, ritornerà dal 19 aprile prossimo stabilmente e in posizione di ottima visibilità.

Sul 2° e 3° punto il Tesoriere Carlo Pizzarello illustra esaurientemente il Rendiconto Consuntivo del 2017 che si chiude con un saldo attivo di € 3.079,49.

Illustrando poi lo Stato Patrimoniale, il Tesoriere Pizzarello ricorda che la Classe oggi è proprietaria di due Dinghy 12' e di due carrelli stradali, custoditi rispettivamente in Liguria nel Tigullio, e in Adriatico, il cui fine è contribuire al proselitismo. Come a suo tempo suggerito dal socio Paolo Pasquini, entrambi espongono in posizione ben visibile sulla vela, la scritta AICD. Ricorda poi, che grazie agli accantonamenti degli anni precedenti e alle pagine pubblicitarie, il bellissimo l'Annuario 2016/2017 a cura di Paolo Rastrelli realizzato dalla tipografia di Gino Stinga, anch'esso presente di persona in Assemblea, consegnato oggi ai presenti, di fatto è stato già speso senza sorprese per le casse sociali.

Il Rendiconto Consuntivo, che viene anche proiettato sullo schermo, è approvato all'unanimità e allegato sub **A**.

Il Tesoriere illustra quindi il Preventivo per l'esercizio 2018, che permette, alla luce della situazione della cassa, la possibilità di ridurre da €100 a €80 la quote associativa per soci armatori regatanti, lasciando invariate le altre quote e tariffe.

L'Assemblea approva la proposta di riduzione da €100 a €80 la quote associativa per soci armatori regatanti, lasciando il resto invariato, nonché il Preventivo che viene allegato sub **B** con il solo voto contrario di Roberto Armellin.

Il Segretario e il Tesoriere informano l'Assemblea che attualmente l'Associazione può contare, pagati tutti i costi, (compresi quelli per la pubblicazione dell'Annuario 2016/2017) di un capitale pari circa alle entrate di un intero esercizio, situazione che ritengono prudente mantenere.

Sul 3° punto, come da tradizione, viene confermato all'Assemblea il calendario agonistico 2018, già anticipato, per quel che riguarda le nazionali di Coppa Italia e le regate del Trofeo Dinghy Classico, nella tradizionale riunione plenaria che si tiene durante il Campionato Italiano, e messo on line sul Sito della Classe fin da ottobre. Il Segretario ricorda che alla riunione tenuta durante il Campionato Italiano di Gaeta si è deciso di ridurre a due, le prove da fare al giorno nelle regate dei Dinghy 12' dell'AICD, tranne in presenza di esigenze di recuperare prove o di anticipare il calendario in presenza di previsioni avverse per la giornata successiva. L'Assemblea conferma questo orientamento che fa sì che le prove di Coppa Italia nel 2018 saranno 4 anziché 5 e quelle del Campionato Italiano 6 anziché 7. A fine anno si valuterà l'esito della innovazione e nel caso si potrà tornare sui propri passi. Viene quindi sintetizzato lo stato dell'arte dei rapporti esteri. Ottimi quelli con le flotte di Francia, Germania, Austria (alla costruzione di una Flotta e Associazione Dinghy sta lavorando Ezio Prativiera) Slovenia, Giappone. Silenti quelli con l'associazione olandese. Il Segretario fa presente che dal 2019, d'accordo con gli amici Pierre Monager, Presidente francese, e Andreas Furlhop, Capoflotta tedesco, il coordinamento dell'organizzazione del Trofeo Cockshott passa all'AICD, che opererà d'intesa con i rappresentanti delle altre Flotte che aderiscono all'idea del Trofeo Cockshott, ovvero una serie di regate, oggi una per paese, riservate a flotte miste legni e moderni.

Il Segretario relaziona poi sui Vintage Games, una manifestazione con cadenza quadriennale riservata a ex classi olimpiche. Alla prima e seconda edizione, in Olanda e in Italia sul lago di Como, il dinghy, messo a disposizione dalla rispettiva flotta locale, è stato utilizzato solo per la VIP Cup. Nell'edizione 2018 in programma a settembre in Danimarca, il Dinghy è stato ammesso a partecipare come Classe. Purtroppo, per malintesi organizzativi, l'AICD non è stata coinvolta e solo di recente si è appreso che erano ammessi solo Dinghy 12' costruiti secondo regolamento olandese. A seguito di un cortese, ma fermo scambio di corrispondenza con gli organizzatori, è stato chiarito l'equivoco e l'Organizzazione ha offerto di organizzare regate con partenza separata per Dinghy 12' costruiti secondo il regolamento olandese e per Dinghy 12' costruiti secondo il regolamento AICD, a condizione ci fossero almeno 15 partecipanti di quest'ultima categoria. Purtroppo la contemporaneità del Campionato Italiano 2018 e della ultima tappa del Trofeo Dinghy Classico, nonché di una regata nazionale francese, non ha permesso di mettere insieme una flotta sufficiente. Si è però data ampia disponibilità a collaborare secondo queste linee guida per i Vintage Games del 2022 in Austria.

Sul 4° punto il Segretario ringrazia il Consiglio e gli altri organi che oggi concludono il proprio mandato biennale per il gran lavoro fatto, in coesione, armonia e con gran spirito di squadra e di servizio. Pari ringraziamento va ai CapiFlotta che per prassi e consuetudine seguono anch'essi la cadenza biennale del Consiglio Direttivo. In merito Il Segretario ricorda, su richiesta del socio Titti Fabris, che lo Statuto non prevede una norma specifica circa le modalità di elezione e la durata del mandato dei CapiFlotta. Ricorda anche che fino ad oggi la loro designazione è avvenuta in modo informale, nel senso che la prassi è che all'atto del rinnovo del Consiglio, il Segretario scrive ai Capiflotta, fino a quel momento in carica, chiedendo la disponibilità a proseguire. Nel caso tale disponibilità sussista, li invita a consultarsi con la Flotta di riferimento per verificare il gradimento della stessa a che essi proseguano nell'incarico. Ricorda anche i casi in cui i CapiFlotta hanno chiesto un avvicendamento, o tale avvicendamento si è reso necessario e, a valle di consultazioni informali a livello di Flotta, è emerso il nome del successore gradito alla Flotta stessa. Come esempi si cita l'avvicendamento in Liguria, con il passaggio da Titti Carmagnani a Fabio Pardelli, sul Lago di Como, con la individuazione di Marco Colombo al posto dell'amico Falzotti o quella di Yann Masserotti dopo la scomparsa di Pietro Scrimieri, quella di Paola Randazzo in Sicilia, o di recente, il caso di Maurizio Tirapani al quale d'intesa, con i dinghisti romagnoli, succede Mauro Gamberini. L'assemblea, unanimemente, non ritiene

necessaria una proceduralizzazione delle modalità di nomina dei Capi Flotta, che pertanto continueranno ad essere nominati/individuati secondo le prassi in essere negli ultimi 10 anni e più.

A questo punto il Segretario ricorda la politica di graduale modifica dei componenti del Consiglio Direttivo, in un ottica di continuità, inaugurata a Venezia nel 2016 con l'uscita di Leo Azzarini e Paolo Rastrelli e la nomina di Francesco Fidanza e Dani Colapietro. Informa quindi che dopo circa 15 anni di servizio e grande disponibilità Vinz Penagini ha deciso di concludere la sua attività come membro del Consiglio Direttivo e così anche Carlo Cameli, che del Consiglio è stato per lunghi anni Vice Segretario Vicario. L'Assemblea, con una affettuosa standing ovation, ringrazia i Consiglieri uscenti ai quali viene consegnata una cornice con una vignetta personalizzata realizzata da Jacky Giribaldi con la complicità di Francesca e Carlopi.

Il Presidente dell'Assemblea chiede quindi se ci siano altre Candidature per i vari organi, oltre a quelle riflesse nelle schede predisposte dalla segreteria.

Preso atto che non vi sono altre candidature vengono eletti per acclamazione:

Consiglio Direttivo: Ezio Braga, Dani Colapietro, Paolo Corbellini, Francesco Fidanza, Antonio Loretano, Carlo Pizzarello

Collegio dei Probiviri: Leo Azzarini, Andrea Falciola, Stefano Pizzarello

Comitato Tecnico: Giangi d'Ardia, Alberto Patrone, Riccardo Provini

Revisori dei Conti: Gianni Castellaro e Elio Dondero

Sezione Dinghy 12' Classici : Fabio Mangione

Il Presidente dell'Assemblea proclama gli eletti per il prossimo biennio.

Sul 5° punto Il Segretario legge una proposta di Luigino Ferrario di dare incarico al Comitato Tecnico di:

- esaminare la possibilità di realizzare una deriva in alluminio o sua lega in modo da ridurre notevolmente il peso (a parità di spessore da 16kg a 6 kg) una ipotesi che non venne accolta negli anni 1993/1994, senza che venisse fatta alcuna sperimentazione. L'idea potrebbe essere quella di realizzare alcuni prototipi a spese della Classe e farli provare a "volontari" di varie posizioni di Ranking List;
- far studiare al Comitato Tecnico l'ipotesi di avere l'inclinazione della deriva a 90 ° anziché a quella originaria di 75°, alla quale si deliberò di tornare nell'assemblea del 28 novembre 1993.

L'Assemblea unanimemente delibera di non accogliere questa istanza.

Il Presidente dell'Assemblea apre la discussione sulla questione assistenza e sicurezza alle regate, anche su stimolo di Titti Fabris. Interviene Gaetano Allodi che sostiene debba essere chiesta ai Circoli più sicurezza (gommoni e quant'altro) imponendosi con tali Circoli anche con meno diplomazia. Seguono interventi di Trambaiolo, Peona, Spina, nel senso della necessità di fare pressione sui Circoli. In quest'ottica Lodigiani ricorda che come Classe si è deciso da alcuni anni che ad ogni regata, specie se nazionale o equiparata (quelle dei Classici) si nomini un rappresentante della Classe esperto (autorevole) della zona per interloquire con Circolo e Comitato di Regata. Spina e Fidanza concordano che sia necessario intervenire localmente, anche se poi non sempre le cose funzionano. Paola Randazzo sottolinea come la sicurezza e assistenza vadano garantite anche nel tratto verso il e di ritorno dal campo di regata.

Colapietro interviene rilevando che le norme di sicurezza vanno sicuramente rispettate, ma che purtroppo a volte si verifica l'assenza delle persone che dovrebbero intervenire, e di ricordarsi che tutto è basato sul volontariato. Rileva anche che ha notato come spesso i dinghisti trattino chi li aiuta "come schiavi"; che deve esserci attenzione e rispetto reciproci. Armellini ricorda che è la FIV l'unica deputata ad organizzare le regate, che purtroppo c'è burocrazia e che a volte sussistono difficoltà organizzative. Si continua a scrivere norme - afferma - ma è importante insistere con i Circoli perché le applichino.

Prende la parola Stefano Marini del Reale Circolo Tevere Remo che informa che il suo Circolo vuole organizzare un evento internazionale per i Dinghy 12' ad Anzio nell'aprile 2022 in occasione dei festeggiamenti dei 150 anni del Circolo

A questo punto il Presidente chiede se vi sia null'altro da discutere e poiché nessuno chiede di parlare ringrazia gli intervenuti e chiude l'Assemblea alle ore 16.45.

Il Presidente
Francesca Lodigiani

Il Segretario
Carlo Cameli

ALLEGATO A

ASSOCIAZIONE ITALIANA CLASSE DINGHY 12' RENDICONTO ANNO SOCIALE 1 GEN - 31 DIC 2017

CONTO ECONOMICO

ESERCIZIO 2017

RICAVI

Versamento da soci per quote	26.716,50
Certificati Stazza: nuovi numeri velici	961,50
Certificati Stazza: passaggi proprietà	1990,00
TOTALE RICAVI	29.668,00

COSTI

Calendario	1.857,85
Dinghy Day	1215,00
Salone di Genova	1.120,90
Controlli e materiali tecnici	712,31
Coppe, premi	4.712,78
Rappresentanza, mance e varie	677,95
Spese di amministrazione, bancarie e postali	1.424,86
Spese per comunicazione, sito WEB e Facel	3132,96
spese gestione n. 2 Dinghy e carrello	1.217,90
Organizzazione Regate e video-foto	2.516,00
Stanziamiento Annuario 2016/2017	8.000,00
TOTALE COSTI	26.588,51

SALDO GESTIONE ORDINARIA 3.079,49

ALLEGATO B

Consuntivo 2017 / Preventivo 2018

	Consuntivo 2017	Preventivo 2018
RICAVI		
Quote Soci	26.700	**22.000
Nuovi Certificati	960	800
Volture	2.000	1.800
Capitalizz.2 dinghy+carrel		
TOTALE	29.660	24.600
COSTI		
Calendario	1.858	2.000
Dinghy Day+Assemblea	1.215	2.500
Salone Nautico Genova	1.121	1.200
Control.+Mat.Tecnici	712	1.800
Coppe, Medaglie,Premi	4.713	5.000
Rappres.,Mance,Varie	678	1.000
Contab.,Banca,Postali	1.425	1.600
Comunic.Web,Facebook	3.133	4.000
Acquisto 2° Dinghy AICD		
Gest.2 dinghy+carrello	1.218	1.500
Org.Regate+Videofoto	2.516	3.000
Assoc.Musei del Mare (Genova		1.000
Stanz.Annuario '16/'17	8.000	
TOTALE	26.589	24.600
	3.079	
** Con un'ipotesi di quote Armatori/Regatanti 80€/anno		
Annuario Dinghy '16/'17	(12.000+8000)	16.000